

GRANDI TESORI

Per la prima volta sarà possibile ammirare dal 7 al 10 maggio il capolavoro di Donatello a Fieramilanocity

Un David «ospite» in città

DI TINO REDAELLI

Arriverà in città in giornata – superblindato e scortato come si conviene nei confronti di un capolavoro del genere –, ma sarà esposto al pubblico solo a partire da giovedì 7 maggio.

Il David di Donatello, per la prima volta dopo il restauro terminato nel mese di novembre, lascia Firenze e per un mese si mette in mostra nei padiglioni cittadini della **Fiera di Milano**. Un evento ec-

cezionale, che nobiliterà e contribuirà al successo della fiera «Campionaria delle qualità italiane», in programma a Fieramilanocity dal 7 al 10 maggio, ma che promette di attirare visitatori. Il capolavoro, che sarà esposto al padiglione 6 di Fieramilanocity (Porta Colleoni), sarà visitabile gratuitamente dalle 10.30 alle 19.30 nei giorni della Campionaria e, successivamente, tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00. L'esposizione milanese del più grande capolavoro di Do-

natello è stata presentata ieri dal Ministro dei Beni Culturali Alessandro Bondi, che ha spiegato: «L'obiettivo di iniziative come questa, è quello di movimentare le opere d'arte del nostro enorme patrimonio artistico, così da avvicinare il più possibile i milanesi, ma anche i numerosi turisti stranieri, a opere d'arte di inestimabile valore e bellezza». Sulla stessa lunghezza d'onda la posizione del governatore Roberto Formigoni: «Si tratta di una grande opportunità per

avvicinare la gente comune all'arte e al bello». Oltre a ricordare che i visitatori, acquistando una cartolina celebrativa del David, potranno contribuire a una raccolta fondi pro Abruzzo, il presidente della Fondazione **FieraMilano** Luigi Roth, ha sottolineato la rilevanza di un appuntamento del genere anche per il movimento fieristico milanese. «La statua che rappresenta un eroe-pastore – ha dichiarato –, può essere preso a simbolo della Fiera e del suo ruolo anti-crisi».



IL BRONZO

SOLO A NOVEMBRE È TERMINATO L'ULTIMO RESTAURO DELL'OPERA

È certamente l'opera più nota e ammirata di Donatello. Il David, commissionato all'artista da Cosimo de' Medici e realizzato intorno al 1443, è una scultura in bronzo di 158 per 51 cm., che raffigura il giovane eroe-pastore della Bibbia, tradizionale protettore della Repubblica fiorentina. Donatello lo raffigura nudo, alludendo simbolicamente all'umiltà e al coraggio che sconfiggono la superbia e la forza bruta. Dal 1865 l'opera è custodita presso il Museo Nazionale del Bargello, a Firenze, all'interno di un grande salone dedicato a Donatello. A partire dal mese di giugno del 2007 il David è stato oggetto di una delicata operazione di restauro finanziata dalla Protezione Civile, in occasione del quarantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze. L'intervento si è concluso a novembre scorso. (Tin. Red.)

Il David «imballato» a Firenze (Ansa) e la conferenza di ieri (Omnimilano)